

Mercoledì 23 Dicembre

Per Elisabetta intanto si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. [58]I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato in lei la sua misericordia, e si rallegravano con lei.

All'ottavo giorno vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Coloro che le udivano, le serbavano in cuor loro: «Che sarà mai questo bambino?» si dicevano. Davvero la mano del Signore stava con lui.

La nascita del Battista è vissuta come dono delle misericordia di Dio, compimento delle sue promesse.

Ogni nascita è un dono d'amore, su ogni uomo è riversato l'amore di Dio, in esso si intravede un piano di salvezza e di futuro.

Anche su di te Dio ha un progetto di salvezza, il tuo nome, la tua vita, è incancellabile, tu sei il futuro di Dio.

Dio ci dona di nuovo la Parola per poter esprimere con la vita le sue meraviglie!